



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 19 giugno 2022

FIN - Campania
domenica, 19 giugno 2022

FIN - Campania

19/06/2022	Corriere dello Sport Pagina 37	3
400 misti Marchand fa tremare Phelps		
19/06/2022	Corriere dello Sport Pagina 37	5
Italia , bronzo che sa di Olimpiad		
19/06/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 42	7
BRONZO del cuore LA STAFFETTA NON SCENDE PIÙ DAL PODIO		
19/06/2022	TuttoSport Pagina 37	9
Il Grande Slam della 4x100 M artinenghi e Ceccon da oro		
19/06/2022	Il Messaggero Pagina 30	11
Mondiali, 4x100 di bronzo Ceccon farfalla da record		
19/06/2022	La Nazione Pagina 59	13
Stile mondiale: Italia, bronzo 4x100		
19/06/2022	Il Mattino Pagina 19	14
PALLANUOTO FINALE SERIE A, CANOTTIERI KO		
19/06/2022	Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	15
A vela contro le leucemie		
19/06/2022	Roma Pagina 20	16
Canottieri Napoli, la prima è amara		
19/06/2022	Roma Pagina 11	17
La lotta alle leucemie comincia nel golfo di Napoli		
19/06/2022	Roma Pagina 20	18
Festa Acquachiara: è salvezza lo Sturla è costretto a inchinarsi		
19/06/2022	Roma Pagina 20	19
Mondiali, azzurri di bronzo nella 4x100 stile libero		

400 misti Marchand fa tremare Phelps

Leon Marchand, classe 2002, fa tremare il record del mondo di Michael Phelps nei 400 misti.

Francese, figlio d' arte (il papà, Xavier, è stato finalista olimpico nei misti ad Atlanta '96 e Sydney 2000) ha scelto di allenarsi (e studiare) in Arizona da più di un anno con Bob Bowmann, proprio l' allenatore che ha fatto grande Phelps. Ieri è arrivato a 44 centesimi dal record.

Nuoto Uomini: Finali - 400 sl: 1. Winnington (Aus) 3'41"22, 2. Martens (Ger) 3'42"85, 3. Costa (Bra) 3'43"31, 4. Auboeck (Aut) 3'43"58, 5. DE TULLIO 3'44"14, 6. Kim (Cor) 3'45"64, 7. Smith (Usa) 3'46"43, 8. Freeman (Usa) 3'46"53. 400 misti: 1. Marchand (Fra) 4'04"28, 2. Foster (Usa) 4'06"56, 3. Kalisz (Usa) 4'07"47, 4. Clareburt (Nzl) 4'10"98, 5. Smith (Aus) 4'11"36, 6.

Seto (Gia) 4'11"93, 7. Honda (Gia) 4'12"20, 8. Balazs (Ung) 4'15"17.

4x100 sl: 1. Usa 3'09"34, 2. Australia 3'10"80, 3. ITALIA 3'10"95 (Miressi 48"38, Ceccon 47"57, Zazzeri 47"35, Frigo 47"65), 4. Gran Bretagna 3'11"14, 5. Ungheria 3'11"24, 6. Canada 3'11"99, 7. Brasile 3'12"21, 8. Serbia 3'13"83

Semifinali - 100 rana: 1. Martinenghi 58"46 q. 50 farfalla: 2. Ceccon 22"79 q. (RI, prec. Ceccon 22"88 il 18 giugno 2022) Batterie - 400 sl: 8. De Tullio 3'46"47 q, 12. Galossi 3'47"19 el.

100 rana: 4. Martinenghi 59"06 q.

50 farfalla: 2. Ceccon 22"88 q (RI, prec. Codia 23"21 il 28 luglio 2013), 16. Codia 23"53 el. dopo spareggio (23"40).

400 misti: 9. Razzetti 4'13"72 el. 4x100 sl: 6. Italia 3'13"13 q (Miressi 48"32, Ceccon 49"00, Zazzeri 47"95, Frigo 47"86)

Donne: Finali - 400 sl: 1. Ledecy 3'58"15, 2. McIntosh (Can) 3'59"39, 3. Smith (Usa) 4'02"08, 4. Pallsiter (Aus) 4'02"16,

5. Gose (Ger) 4'03"47, 6. Fairweather (Nzl) 4'04"73, 7. Melverton (Aus) 4'05"62, 8. Tang (Cin) 4'10"70. 4x100 sl: 1.

Australia 3'30"95, 2. Canada 3'32"15, 3. Usa 3'32"58, 4. Cina 3'35"25, 5. Gran Bretagna 3'35"43, 6. Brasile 3'38"10, 7.

Olanda 3'38"18, 8. Ungheria 3'38"20 Semifinali - 100 farfalla: 13. Di Liddo 58"44 el.

Batterie - 100 farfalla: 9. Di Liddo 57"97 q Sincro Finali - Solo tecnico: 1. Inui (Gia) 92.8662, 2. Fiedina (Ucr) 91.9555, 3.

Platanoti (Gre) 89.5110, 4. CERRUTI 89.0142 Preliminari - Libero combinato: 3.

Italia 90.9667 q (Cavanna, Cerruti, Di Camillo, Ferro, Galli, Iacoacci, Murru, Piccoli, Sala, Zunino). Duo misto tecnico: 1.

Minisini-Ruggiero 88.5734 q.

Programma Nuoto Oggi - batterie ore 9: 100 dorso D (Panziera-Scalia), 100 dorso U (Ceccon), 100 rana D

(Castiglioni-Pilato), 200 sl U (Di Cola), 1.500 D (Quadarella) Semifinali e finali ore 18: 100 rana U (Martinenghi), 100

farfalla D, sf 100 dorso U, sf 100 rana D, 50 farfalla U (Ceccon), sf 100 dorso



Corriere dello Sport

FIN - Campania

D, sf 200 sl U, 200 misti D Domani - Batterie ore 9: 50 rana U (Martinenghi-Cerasuolo), 200 sl D, 200 farfalla U (Carini-Razzetti), 800 sl U (Paltrinieri-Detti) Semifinali e finali ore 18: 200 sl U, 1.500 D, sf 50 rana U, 100 dorso U, 100 dorso D, sf 200 sl D, sf 200 farfalla U, 100 rana D Sincro Oggi: ore 10 squadra tecnica preliminare (Italia), ore 16 duo tecnico finale (Cerruti-Ferro) Domani: ore 9 solo libero, ore 14 duo misto tecnico finale (Minisini-Ruggiero) ore 16 libero combinato finale (Italia) Acque libere: 26-30 giugno Pallanuoto: Donne 20 giugno-2 luglio. Uomini 21 giugno-3 luglio Tuffi: 26 giugno-3 luglio.

Italia , bronzo che sa di Olimpiadi

Miressi-Ceccon-Zazzeri-Frigo: il quartetto dei Giochi chiude terzo alle spalle di Usa e Australia. Martinenghi favorito nei 100 rana

di Paolo de Laurentiis Una squadra vera, perché se sali sul podio mondiale in una staffetta quando il tuo uomo migliore rende al di sotto delle aspettative, vuol dire che dietro c'è davvero tanta sostanza. L' Italnuoto chiude la prima giornata dei campionati del mondo di Budapest con un sudatissimo bronzo nella 4x100 stile libero, alle spalle degli Usa e dell' Australia, difendendo con grande onore l' argento olimpico di un anno fa, quando riuscimmo a mettere di un niente la mano davanti ai canguri.

Miressi-Ceccon-Zazzeri-Frigo: il quartetto è lo stesso di Tokyo, schierato esattamente come in Giappone. Ma a Budapest le cose sono sembrate in salita dall' inizio: Deplano, fermato dal Covid, ha costretto Ceccon (impegnato ieri anche nei 50 farfalla: doppio record italiano, oggi la finale) a nuotare anche al mattino presentandosi alla finale della sera non proprio fresco come una rosa. In più Miressi ha (non) lanciato i compagni con un contraddittorio 48"38 in prima frazione, quasi un secondo più del suo record italiano.

C' erano tutte le premesse per un "grazie lo stesso" e alibi a non finire. Invece Ceccon, Zazzeri e Frigo hanno ripetuto quasi al centesimo quanto fatto a Tokyo rimanendo agganciati al sogno. E al podio. Il modo migliore per aprire le gare in vasca. L' Italia, tra le big, è stata la sola a presentare in fotocopia lo stesso quartetto olimpico. Negli Stati Uniti, imprendibili, c' era solo Dressel. Nell' Australia Temple e Chalmers, due su quattro. Sono paesi che hanno più frecce al proprio arco ma noi siamo ancora una volta lì, sul podio. E le parole di Miressi, dopo la sua controprestazione, spiegano meglio di qualsiasi altra analisi quanto gli azzurri siano uniti e tengano al risultato di squadra: «Chiedo scusa ai miei compagni, ho sbagliato gara, forse sono partito troppo forte». Aff ranto, con il bronzo mondiale al collo. Un bel segnale.

PROTAGONISTA. Il baffuto Ceccon merita un capitolo a parte: il talento l' ha sempre avuto, oggi "che sono entrato nel mondo dei grandi" per usare proprio le sue parole, siamo di fronte a un atleta dal potenziale ancora inesplorato, malgrado nella sua bacheca ci siano già un quarto posto olimpico (nei 100 dorso) e le due medaglie con la staffetta mista e la 4x100 stile libero. Ieri ha nuotato due volte il record italiano dei 50 farfalla, oggi può salire Oggi due grandi debutti: Quadarella nei 1.500 e Benny Pilato nel 100 rana sul podio e contemporaneamente accedere alla finale dei 100 dorso, la gara sulla quale punta di più. Perché gli piace e perché le assenze dei russi oggettivamente agevolano: «Anche se non è bello non avere la possibilità di sfidare i migliori, avrei voluto ritrovare Kliment (Kolesnikov, ndr) che non sono mai riuscito a battere».



Corriere dello Sport

FIN - Campania

CACCIA ALL' ORO. L' altro bello del nuoto, Nicolò Martinenghi, nuoterà oggi da favorito la finale dei 100 rana: entrato col primo tempo, è sembrato gestire sia la batteria che la semifinale. Assente Peaty, primatista del mondo e infortunato, l' azzurro può centrare un risultato di grande prestigio. Poi se la vedrà con il numero uno agli Europei di Roma in agosto. Cresce Marco De Tullio nei 400 stile libero, scendendo a 3'44"14 e accarezzando per tre quarti di gara anche il sogno del podio.

RIMANDATI. C' è stata, a onor del vero, anche qualche controprestazione: Razzetti, fuori dalla finale nei 400 misti, è stato una sorpresa. Meno sorprendenti le diffi coltà del settore femminile, dove Elena Di Liddo non riesce a centrare la finale dei 100 farfalla oggettivamente alla sua portata. Ma oggi è un altro giorno, perché oltre a Ceccon e Martinenghi, già in finale, entrano in acqua Castiglioni e Pilato nei 100 rana femminili e Simona Quadarella nei 1.500. Ci sarà gloria anche per le ragazze.

BRONZO del cuore LA STAFFETTA NON SCENDE PIÙ DAL PODIO

Dall' argento olimpico al terzo posto iridato: Miressi, Ceccon, Zazzeri e Frigo ci esaltano nella 4x100 sl. Stasera Martinenghi per l' oro

di Stefano Arcobelli inviato a budapest (ungheria) Non cambiando l' ordine dei fattori - in questo caso l' ingresso in acqua dei frazionisti, nè rispetto a Tokyo nè rispetto alla batteria di Budapest - il prodotto cambia solo di colore: dall' argento olimpico al bronzo mondiale. Ma c' è ancora molto cuore. C' è pure tanta fantasia italiana nella conferma delle scelte per fare diventare subito azzurri i Mondiali. Alessandro Miressi è il gigante che si colpevolizza oltremodo per non aver fatto il crono dei desideri rispetto ai Giochi (da 47"72 a 48"38). L' indaffaratissimo Thomas Ceccon (2 record italiani nei 50 farfalla, doppio 100 a stile libero in staffetta e le qualifiche per i 100 dorso odierni) riporta da quinta a seconda un' Italia che stava tornando l' incubo degli americani di Dressel (47"67) e nuota appena 12/100 peggio di Tokyo ma con tutta quella stanchezza. L' artista Lorenzo Zazzeri che difende l' argento con un 47"35 peggiore di soli 4/100; e il glaciale Manuel Frigo, che si fa beffare al tocco dall' australiano Chalmers per l' inezia di 2/100 dopo un ottimo 47"65 .

Quadro «Che quadro farei?

Una roccia, siamo una roccia», sintetizza Zazzeri che al tocco del pennello aggiunge sempre una battuta ispirata e bracciate ormai solide a 27 anni. «Perché anche senza la prima frazione non eccelsa abbiamo compensato con le altre tre. La dimostrazione della solidità del gruppo. Miressi non si deve scusare: ha provato a strafare ma l' approccio era giusto, ha provato a fare la gara, è andato incontro al dolore e alla fatica, ha vinto il dolore ma ora resetterà per la gara individuale, che è un' altra cosa». Zazzeri subentrerà a Deplano (causa Covid) nei 50 sl di cui è finalista olimpico, e si sta allungando verso la specialità regina: «Punto molto ai 100 perché sento di non essermi espresso nella gara individuale come mi sono espresso in staffetta. Quindi ci tengo molto ai 100».

Ma qual è il segreto di questo gruppo di sprinter? «Nella velocità - riprende il fiorentino - ci stiamo affermando come super potenza. Alle Olimpiadi abbiamo preso la medaglia, agli Europei di Budapest la medaglia, abbiamo il record del mondo e l' oro ai Mondiali in corta, qui il bronzo: tutto questo in meno di un anno. La media è bassa, io sono il vecchio del gruppo, con 27 anni. Quindi sì, dopo Stati Uniti e Australia ci siamo noi. In Australia il nuoto è sport nazionale. Gli americani hanno un ricambio generazionale esagerato. Noi piccola Italia siamo lì con loro e non dobbiamo farci spaventare dai numeri, ma dobbiamo cercare di massimizzare i talenti che ci sono nel nostro Paese con investimenti nello sport, cercare di fare crescere i ragazzi col binomio scuola e sport.

Durante l' anno vado a parlare nelle scuole, faccio l' ambasciatore. È questo il segreto».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Scelte azzeccate Un anno dopo, insomma, ripartiamo dal gruppo dei velocisti scelti da Claudio Rossetto, l'ex mentore di Magnini, che c'era per l'ultima volta dell'Italia sul podio iridato di Kazan 2015, e c'era a Melbourne 2007 per l'argento. È vero, manca sempre l'oro alle Frece tricolori in acqua: ma ai Mondiali gli Usa lo hanno perso solo 5 volte mentre noi sul podio ci siamo saliti appena 4 volte, compreso ieri.

Insomma è un'impresa da incorniciare, dopo una giornata in cui il massimo era stato il 5° posto di Marco De Tullio nei 400 sl vinti dall'australiano Winnington, i progressi cronometrici erano arrivati solo appunto da Ceccon, e l'investimento per un possibile raccolto messo in atto solo da Nicolò Martinenghi, il più veloce delle semifinali nei 100 rana: oggi ha l'occasione della vita, a proposito di speranze d'oro e vista l'assenza dell'olimpionico inglese Adam Peaty, come la sfruttò 3 anni fa a Gwangju (forfeit Ledecy) nei 1500 Simona Quadarella, la romana che con la ranaista Benedetta Pilato si trova a traghettare nel futuro il nuoto rosa senza Pellegrini e oggi comincia dall

a batteria sulla distanza più lunga. Vai Martinenghi «Nella mia mente non ho mai fatto un tempo così veloce con questa poca fatica - fa Martinenghi -. Non volevo strafare, negli ultimi 5 metri ho aggiustato la bracciata, ne ho fatta una in più. L'idea non era dare dei segnali ai rivali, ognuno fa la gara per sé. Con un 58"

4 il mio primo giorno è stato buono. Adesso vediamo gli altri». Buonissimo è stato quello di Ceccon, che i 50 farfalla li ha nuotati due volte con lo stesso crono di Dressel: 22"88 e 22"79. «Purtroppo avrò due gare adesso: i 50 farfalla li faccio per gioco, mi sono ritrovato fra i primi 3 al mondo

e posso prendere un'altra medaglia. Quella di staffetta com'è stata? Ci siamo riconfermati, siamo un gruppo solido che dà fastidio anche agli Usa». L'

Italia è pronta a calare altri assi. TEMPO DI LETTURA 4'25.

Il Grande Slam della 4x100 M artinenghi e Ceccon da oro

Staffetta bronzo dopo i podi a Europei e Olimpiadi, ma Miressi si scusa: «Potevamo vincere, colpa mia»

Conferma staffetta, sogno Martinenghi e Ceccon. In sei parole, il riassunto di una giornata importante per i colori azzurri, la prima nella rassegna iridata 2022 in corsia, ma anche per il nuoto mondiale, viste le prestazioni clamorose arrivate ieri. Intanto, copertina tutta per gli staffettisti azzurri di bronzo nella 4x100 sl, Miressi -Ceccon- Zazzeri - Frigo, stessa formazione del bronzo Europeo 2021 (sempre qui in Ungheria) e dell'argento Olimpico a Tokyo 2020, per un Grande Slam di podi consecutivi che non ha precedenti nella storia pur gloriosa del nuoto italiano. Con due differenze: in questo caso non c'era Deplano a far rifiatore probabilmente Ceccon in batteria (fermato dal Covid-19, via libera invece per il ranista Cerasuolo); e per una volta non è stato Miressi, in apertura, a lanciare i colleghi sulle ali dell'entusiasmo, visto che il suo 48"38, frutto forse di un'esagerata rincorsa a Dressel nella prima vasca, ha lasciato l'Italia in quinta posizione, poco abituale ormai per il quartetto tricolore.

Nessun problema: ci hanno pensato Ceccon, Zazzeri (soprattutto, 47"35 il suo lanciato) e Frigo, tutti sotto il muro dei 48", a rimettere le cose a posto. Anche se Manuel, nel finale, pur resistendo alla grande, si è visto superare dagli "aussie", respingendo comunque l'assalto di Gran Bretagna e Ungheria. Morale: bronzo in 3'10"95, dietro Usa e Australia (chiusura più veloce di Kyle Chalmers, in 46"60, ma non nuoterà le sue gare storiche individuali). Va bene così, perché il podio iridato mancava dal bronzo di Kazan 2015, conquistato con Dotto, Orsi, Santucci e Magnini, arrivato dopo l'argento del 2007 a Melbourne e l'altro bronzo nel 1975 a Cali, con l'attuale presidente federale, Paolo Barelli, sui blocchi per la prima storica medaglia del nuoto italiano al maschile ai Mondiali.

Certo, si è rischiato più del previsto e con la Russia in acqua chissà come sarebbe finita. «Non sono soddisfatto della mia gara, chiedo scusa ai compagni, saremmo anche potuti finire sul gradino più alto del podio» dice il fin troppo onesto Miressi. Ceccon: «Ci siamo riconfermati un gruppo solido e possiamo dare fastidio anche all'America». Zazzeri: «Una medaglia di bronzo ai Mondiali non è mai da buttare. L'importante era dare continuità a quello che stiamo facendo. Mire non si deve assolutamente scusare della prestazione: anche se si è snaturato, lo ha fatto per provare qualcosa di diverso.

Ho apprezzato». Infine Frigo: «E' sempre bello arrivare sul podio a un Mondiale».

Il sogno d'oro è solo rimandato e chissà che non arrivi nelle altre specialità diverse da stile e misti. Oggi, tra 100 rana e 50 farfalla (rispettivamente prima e terza finale nella seconda giornata, dalle 18), ci proveranno, con ambizioni enormi, Nicolò Martinenghi e Thomas Ceccon. Il varesino di



TuttoSport

FIN - Campania

Azzate è ormai entrato nella fase migliore della carriera, per continuità e gestione delle energie. Oggi sarà in corsia 4, frutto di un 58"46 nuotato in semifinale, ma non è il tempo a sorprendere, bensì la sua maturità e consapevolezza: «Passaggio in 27"6, ritorno senza strafare. Non ho mai nuotato un 100 rana di questa dimensione con meno fatica. Sono contento della prestazione e della qualificazione alla finale con poche energie spese». Senza Peaty, con l'americano Andrew già eliminato, dovrà guardarsi "solo" da Fink e Kamminga.

L'impresa è possibile, come per Ceccon sui 50 farfalla, nell'ultimo atto con lo stesso crono dell'uomo da battere, Dressel, ovvero 22"79, che per il vicentino di stanza a Verona è però primato italiano, già abbassato per altro in batteria al mattino (22"88), primo azzurro a scendere sotto i 23" nella specialità, con il record nazionale strappato a Piero Codia (23"21) e datato 2013, Mondiali di Barcellona. E' tempo di nuove imprese.

Mondiali, 4x100 di bronzo Ceccon farfalla da record

NUOTO ROMA «Non lo rifarò mai più» aveva detto ieri mattina, ancora sgocciolando cloro, Thomas Ceccon al termine della batteria dei 50 farfalla in cui si era conquistato con un crono di 22.88 il secondo tempo del ranking (uguale a quello di Caeleb Dressel il Fenomeno) ed anche il record italiano nella specialità, primo azzurro a scendere sotto i 23, dopo averli sbucciati almeno cinque volte.

«Non lo rifarò mai più» aveva detto leccandosi i baffi che si è fatto crescere e che gli fanno dare più dei 21 anni che ha. Se ci credeva, nel pomeriggio, in semifinale, si è sbugiardato da solo: ha infatti limato il fresco primato portandolo a 22.79, secondo tempo nel ranking generale e ancora una volta pari al centesimo con il crono di Caeleb Dressel, il più veloce è stato il supermuscolato inglese Benjamin Proud (s'è mangiato tutti gli spinaci di Braccio di Ferro?), 22.76. «E pensare che i 50 farfalla li faccio per gioco, preferisco i 100 dorso». Oggi sarà accontentato nel giro di pochi minuti, quelli che passeranno tra la semifinale del dorso, cui cercherà di qualificarsi stamattina, e la finale delle farfalle volanti dove mancherà l'eliminato bestione Florent Manaudou, il fratellino-fratellone dell'indimenticabile Laure.

IL TERMOMETRO DEL MOVIMENTO E, a proposito di rifare, quel che rifacevano Ceccon e i suoi compagni era una staffetta da medaglia. Perché la 4x100 stile libero maschile in azzurro ha guadagnato la medaglia di bronzo: le staffette sono, si dice, il termometro del movimento nuoto ed il terzo posto, alle spalle di Stati Uniti e Australia, le due superpotenze, indica che la temperatura del nuoto azzurro è assai alta (un buon pensiero per gli Europei di Roma ad agosto. Il bronzo che ci mancava nel mondiale dal 2015 è venuto in 3:10.95 (3:10.80 per l'argento dei canguri), pure se non è stata delle sue migliori la frazione di Miressi, la prima: è partito troppo veloce ed ha speso tutto se stesso nella prima vasca, cedendo perciò nella seconda che di solito è sua; Ceccon ha cercato di rimettere le cose a posto, Zazzeri ha dato anche più di quel che aveva e Manuel, cioè Frigo, ha chiuso come da programma di Zazzart: «Peccato per l'argento sfuggito di poco», commenta. Gli Stati Uniti (Dressel, Held, Riss e Curry come il bombardiere dell'Nba Stephen) hanno vinto in 3:09.34.

RANE E OLTRE Anche Martinenghi promette bene per oggi: Nicolò nei 100 rana, superato il turno la mattina, nel pomeriggio chiude con il miglior tempo del ranking (58.46) e anche con l'apparenza di non aver faticato più del dovuto e del programmato con il suo allenatore Marco Pedoja. Dovrà vedersela con l'olandese Kamminga e con l'americano Fink: per battere quest'ultimo s'è concesso nel finale una bracciata in più. E' fuori l'altro americano Andrew. Sembra dunque che i primi tre nominati dovranno solo stabilire di quale metallo. I titoli assegnati nelle gare individuali sono stati dell'australiano Elijah Wittington



Il Messaggero

FIN - Campania

nei 400 stile libero, di Katie Ledecky nell' omologa gara femminile, e dell' astro nuovo, il francese Leon Marchand nei 400 misti. oso: il suo 4:04.28 non solo è record europeo ma è assai vicino al 4:03.83 che è il mondiale di quel certo Michael Phelps il cui allenatore, Bob Bowman, si occupa adesso dello squalo francese, classe 2002, già alle porte di Parigi olimpica per il 2024. Una piscina più in là, in quella del nuoto artistico, prestazione maiuscola della coppia romana Giorgio Minisini-Lucrezia Ruggiero: al termine del preliminare del duo tecnico i ragazzi sono decisamente primi verso la finale di domani.

Hanno emozionato danzando e nuotando sulle note del Requiem che Verdi compose per Manzoni in attesa di colpire al cuore moderno sul ritmo di Beggin dei Maneskin per il libero che verrà. Quanto a playlist, da segnalare la coppia messicana: ha gareggiato con parole e musica di Bella ciao.

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gran debutto iridato con la staffetta a Budapest

Stile mondiale: Italia, bronzo 4x100

Il quartetto si conferma ai vertici e sale sul podio nonostante un Miressi sotto tono

NUOTO di Gianmario Bonzi Saranno anche i Mondiali delle assenze pesanti e numerose, ma ieri in acqua non se n'è accorto onestamente nessuno. Un po' perché gli Stati Uniti sono sbarcati a Budapest con gli atleti migliori (Dressel e Ledecy, le due vere stelle, subito a segno tra staffetta 4x100 sl e 400 sl, 16esimo oro iridato per Katie), un po' perché sono sbocciati nuovi campioni con tempi clamorosi, vedasi il 20enne francese Marchand primo sui 400 misti in 4'04«28, a un passo dal record mondiale di Phelps che resiste da Pechino 2008 con costumi gommati, o l'australiano di 22 anni Elijah Winnington, in trionfo nei 400 sl in 3'41"22, ottavo crono di sempre. In tutto questo l'Italia risponde presente e si conferma tra le potenze natatorie mondiali, riportando sul podio la 4x100 sl maschile dopo Tokyo 2020 (pur scendendo di un gradino) e sognando davvero la storia, oggi, con Thomas Ceccon e Nicolò Martinenghi, in finale rispettivamente su 50 farfalla (con doppio primato italiano, nulla è impossibile) e 100 rana, cioè in specialità dove mai gli azzurri hanno conquistato ori iridati (idem a dorso). Il tabù può cadere. Prima giornata e prima medaglia, dunque, per la squadra di Cesare Butini. Attesa, nella 4x100 sl, che con gli stessi uomini dell'argento a Tokyo chiude al terzo posto, un risultato comunque di grande valore, quarto podio assoluto nella specialità dopo il bronzo di Kazan 2015 che seguiva l'argento del 2007 a Melbourne e l'altro bronzo nel 1975 a Cali con il presidente FIN attuale, Paolo Barelli, sui blocchi per la prima medaglia del nuoto italiano maschile ai Campionati Mondiali.

Il risultato stavolta è maturato nella sofferenza, dopo la prima frazione complicata di Miressi (solo quinto in 48"38, con passaggio troppo veloce inseguendo Dressel); per una volta, però, ci hanno pensato gli altri tre a fare la differenza, tutti sotto i 48« lanciati, con Zazzeri addirittura in 47"35. Finale in 3'10"95, davanti a Gran Bretagna e Ungheria, dietro USA e Australia, due potenze classiche del nuoto. Va bene così.



PALLANUOTO FINALE SERIE A, CANOTTIERI KO

MOTOGP BAGNAIA IN POLE AL GP GERMANIA Francesco Bagnaia su Ducati ufficiale ha conquistato la pole position del Gp di Germania classe MotoGP, in programma oggi alle ore 14 sul circuito del Sachsenring.

Dietro al torinese, che ha fatto una gara perfetta, partirà il leader del Mondiale e campione del mondo su Yamaha Fabio Quartararo e la Ducati Pramac di Johann Zarco.

NUOTO MONDIALI, BRONZO ALL' ITALIA Medaglia di bronzo per la staffetta italiana 4x100 stile libero uomini ai Mondiali di nuoto di Budapest. Gli azzurri - Alessandro Miressi, Thomas Ceccon, Lorenzo Zazzeri e Manuel Frigo - con il tempo di 3'1095 hanno conquistato il terzo posto alle spalle degli Stati Uniti, medaglia d'oro, e dell' Australia, argento.

SCHERMA EUROPEI, 5 MEDAGLIE AZZURRE Nella seconda giornata agli Europei di Antalya (Turchia) l' Italia ha conquistato 5 medaglie: oro di Daniele Garozzo, argento di Tommaso Marini e Rossella Fiamingo e bronzo di Giorgio Avola e Mara Navarria .

PALLANUOTO FINALE SERIE A, CANOTTIERI KO Sconfitta per la Canottieri Napoli in casa della De Akker Bologna (7-13) nella prima finale per la promozione in serie A. Per i giallorossi allenati da coach Enzo Massa quattro gol di capitano Borrelli, due di Confuorto e uno di Mutariello. Mercoledì 22, alle ore 20, gara-2 a Napoli.

Eventuale bella sabato 25 a Bologna.

BASKET ARMANI CAMPIONE D' ITALIA Sotto gli occhi dello sponsor Giorgio Armani, al Forum l' Olimpia Milano guidata da coach Ettore Messina ha vinto lo scudetto 22 battendo in gara-6 la Virtus Bologna per 81-64. Per i lombardi è il titolo numero 29.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO/ PLAYOFF SERIE A2 La De Akker s' impone in gara-1 di finale. Per centrare la A1 i giallorossi devono vincere le prossime due partite

Canottieri Napoli, la prima è amara

DE AKKER BOLOGNA CANOTTIERI NAPOLI 13 7

(3-2; 3-2; 3-1; 4-2) DE AKKER BOLOGNA: F. Ghiara, N. Di Murro, G. Leonardi 1, A.

Baldinelli, M. Oberman 1, G. Boggiano 2, S. Guerrato 1, E. Manzi 4, L.

Bagnari, L. Pozzi 1, E. Cocchi, A.

Deserti 3, A. Martelli. All. Mistrangelo CANOTTIERI NAPOLI: G. Cappuccio, A.

Zizza, D. Cerchiara, L.

Baldi, G. Confuorto 2, A. Florena, G. Massa, D. Mutariello 1, V. Tozzi, B. Borrelli 4,

A. Vitullo, F. Altomare. All. Massa ARBITRI: Nicolosi e Ricciotti NOTE: Uscito per

limite di falli Pozzi (DA) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: De Akker

Team 2/7 + un rigore e Canottieri Napoli 4/13 + un rigore. Spettatori 300 circa.

BOLOGNA. La Canottieri Napoli deve arrendersi a una De Akker Bologna in

grande serata, in gara-1 della finale playoff che mette in palio un posto per il

prossimo campionato di Serie A1. I giallorossi del Molosiglio lottano con

caparbietà, ma alla lunga vedono allargarsi il divario contro la forte squadra di

Mistrangelo fino al 13-7 conclusivo. Un divario pesante, che però non deve

sfiduciare i partenopei, che possono ancora rimettersi in carreggiata mercoledì,

vincendo gara-2 fa giocare in casa, per poi giocarsi il tutto per tutto in gara-3, sabato prossimo ancora in Emilia. Ieri

sera in avvio di match per ben due volte Borrelli ha risposto ai gol di Manzi (2-2) prima del 3-2 di Deserti che ha

chiuso il primo quarto. Stesso andamento anche nel secondo parziale, con la De Akker ad allungare sul +2 e la

Canottieri a riportarsi sul -1. Poi il gol di Deserti, ancora lui, ha dato il 6-4 agli emiliani a metà gara. Il terzo quarto ha

visto lo strappo decisivo, con il solo Confuorto a rispondere ai gol di Boggiano, Leonardi e Guerrato (9-5).

Nell' ultimo tempo la De Akker scappa via fino al 13-7 finale.



Roma

FIN - Campania

SAILING PASSION La veleggiata organizzata da Ail con i pazienti oncoematologici

La lotta alle leucemie comincia nel golfo di Napoli

NAPOLI. Si terrà anche quest'anno l'uscita in barca a vela nel golfo di Napoli dedicata ai pazienti dei Centri ematologici partenopei, per celebrare la Giornata nazionale per la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma.

L'evento, giunto alla settima edizione, è organizzato dall'associazione sportiva Unounocinque Sailing team, in collaborazione con Ail Napoli e Circolo Canottieri di Napoli, che ospita l'evento, e Lega Navale di Napoli. L'edizione 2022 si terrà martedì e vedrà la partecipazione anche di rappresentanti di Vigili del Fuoco, Marina Militare, Esercito e Ipa-International Police Association.

L'uscita in barca a vela rientra nelle iniziative organizzate per la Giornata nazionale contro le malattie del sangue, che ha l'obiettivo di esser vicini ai malati ematologici, adulti e bambini, attraverso attività di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale, illustrando anche i progressi compiuti dalla ricerca scientifica nel settore. Obiettivo della giornata è quello di dedicare un momento di benessere alle ragazze e ai ragazzi coinvolti, cogliendo tutti gli aspetti e i vantaggi dell'uscita in mare. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Sailing Passion, veleggiare nel mare della solidarietà contro le leucemie", di Ail Napoli e Unounocinque, dedicato ai pazienti ematologici, con lezioni, sia online che in acqua con esperti velisti, che anche quest'anno hanno visto una grande partecipazione di giovani. Il progetto è volto a far conoscere le caratteristiche e la cultura della navigazione e a diffondere la velaterapia come metodo terapeutico per la riabilitazione psicologica e il miglioramento della qualità della vita dei pazienti ematologici. Imbarcazioni ed equipaggi, come negli anni precedenti, saranno messi a disposizione da Unounocinque, associazione senza scopo di lucro, riconosciuta dal Coni, costituita da Mimmo Buonomo nel 2008 a Napoli, con la finalità di sviluppare e diffondere l'attività sportiva dilettantistica connessa alla vela e alle discipline nautiche in generale, dedicando attenzione anche alle iniziative sociali e di solidarietà. L'evento avrà inizio alle ore 11 nel Circolo Canottieri, in via Molosiglio, con il saluto e la presentazione dell'iniziativa da parte di Mimmo Buonomo, presidente di Unounocinque e velista, di Valeria Rotoli, presidente della sezione Ail di Napoli, e di Sergio Alioto, componente del Comitato tecnico di Unounocinque e velista. A seguire ci saranno i saluti delle istituzioni nazionali e locali, presenti, a partire dal sindaco di Napoli.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO/SERIE A2 - PLAYOUT

Festa Acquachiarà: è salvezza lo Sturla è costretto a inchinarsi

ACQUACHIARA TELEM. STURLA

Spettatori 120 circa. (1-2; 2-1; 3-1; 2-0) ACQUACHIARA: C. Alvino, P.

Musacchio 1, G. Di Leva, Letizia D., Fabio Angelone 2, A. Gargiulo, Francesco Angelone, M. Aiello 1, M. Gargiulo, D. De Gregorio 2, M. Rocchino 2, G. Giello, D. Chianese. All. Fasano TELEMEDICO STURLA: E.

Rossi, N. Priolo, L. Navone 2, R.

Giusti, M. Villa, E. Borelli, L. Bisso, P. Bini 1, E. Bonati, A. Pellerano, M. Perongini 1, M. Gilardo, M. Dufour. All. Gambacorta ARBITRI: Petronilli e Scappini NOTE: Usciti per limite di falli Musacchio (A) e Navone (S) nel 4° tempo. Sup. num.: Acquachiarà 3/11 + due rigori; Sturla 3/9 + due rigori. Nel 2° tempo Rossi (S) para un rigore a Fabio Angelone (A). Villa (S) sbaglia due rigori nel 3° e nel 4° tempo.

NAPOLI. Obiettivo centrato, l'Acquachiarà fa festa e centra la salvezza. Nella decisiva gara-3 dei playout contro il Telemedico Sturla, i ragazzi di Walter Fasano hanno tirato fuori una grandissima prestazione, imponendosi largamente (8-4) e centrando un traguardo che a inizio stagione sembrava azzardato, con una squadra giovanissima. Ieri l'Acquachiarà è stata sorpresa dalla partenza dei liguri (avanti 0-2 grazie alla doppietta di Navone), ma a partire dal gol di De Gregorio, che ha chiuso sull'1-2 il primo quarto, hanno cambiato marcia: parità a metà gara (3-3), poi Rocchino, Musacchio e ancora De Gregorio hanno firmato l'allungo (6-3). Perongini ha accorciato prima dell'ultimo intervallo, ma nel quarto conclusivo Rocchino e Angelone hanno fissato l'8-4.



